

■ PROGRAMMI / La giunta intende apportare modifiche ai piani relativi alle costruzioni

Edilizia in città: parola d'ordine ristrutturare

Sulle nuove edificazioni il sindaco Pizzarotti ha già stabilito le priorità: cantieri aperti solo per le opere a metà

“L’Italia è il paese industrializzato dove si costruisce di più”. Lo ha rivelato il celebre geologo Mario Tozzi in un convegno a Parma, organizzato dal Consorzio Bonifica, moderato dal giornalista Andrea Gavazzoli e seguito con grande attenzione dal neo sindaco di Parma Federico Pizzarotti, il quale, nell’occasione, ha avuto modo di esternare il suo punto di vista sull’argomento: “Parma è tra le città italiane che hanno consumato più suolo negli ultimi anni. Non è pensabile continuare a costruire altri palazzi impermeabilizzando i terreni. È fondamentale invertire questa tendenza: la più grande opera è ristrutturare quello che abbiamo. Così le imprese edili potrebbero continuare ad alimentare l’economia, ma in una maniera più virtuosa”. C’era una volta la “città cantie-

re”: Parma si è risvegliata con la voglia di mettere le cose a posto. E, stando a quanto affermato dal primo cittadino, sono proprio le imprese edili le prime ad averlo capito: “Nei vari incontri in campagna elettorale, sia a noi che agli altri candidati in campo, gli imprenditori del settore ci hanno consigliato di ristrutturare le abitazioni dal punto di vista energetico e di smettere di costruire, ripensando gli interventi”. L’uomo non politico, che ha fatto il pieno di voti alle ultime elezioni, nelle sue esternazioni cerca di essere terra terra il più possibile, in modo tale da esser bene capito dal colto e dall’inclita: “La più grande centrale energetica che possiamo costruire è il non consumare l’energia inutilmente in tutte le nostre case. Una volta si teorizzava il nucleare: ebbene, spenden-



Il sindaco
Federico
Pizzarotti

do la stessa cifra, si potrebbero ristrutturare tantissime abitazioni dal punto di vista energetico, senza sprechi, continuando lo stesso ad investire, facendo lavorare le imprese, evitando di creare un potenziale pericolo, e risolvendo alla radice il problema della gestione delle scorie”.

Parola d’ordine, dunque ristrutturare energeticamente: “Legiferare non spetta certo ai comuni ma al Parlamento: però credo - ha affermato Federico Pizzarotti - che sia meglio incentivare il recupero dell’esistente, rispetto alla costruzione del nuovo. Ci sono già dei sistemi per favorire le imprese come le ESCo, (Energy service companies), società operanti nel settore energetico che offrono la possibilità di razionalizzare i consumi di energia elettrica e termica, abbassare i costi delle bollette e valorizzare economicamente l’azione di efficienza energetica.

In questo momento di crisi bisogna cambiare la prospettiva da cui si guardano i problemi ed inventare dei modi che in passato non ci sono stati. Prima si consumava senza riflettere - penso sia alle risorse che ai rifiuti - mentre adesso è il momento di ristrutturare, recuperare, e non sprecare quelle che sono le risorse in senso lato del nostro pianeta. A Parma, poi, è inutile continuare a tirar su tanti nuovi quartieri che non hanno servizi, non hanno luoghi in cui conoscersi e in cui fare comunità. Ci sono quartieri che sono diventati solamente dei dormitori. Meglio pensare alla valorizzazione e alla manutenzione del patrimonio esistente”. La “città cantiere”, ereditata dalle gestioni precedenti, chiama però la nuova a delle scelte: “Alcuni progetti iniziati andranno terminati: ci sono cose che non si possono lasciare a metà. I lavori per la stazione, ad esempio, stanno riprendendo. Così com’è oggi la stazione ferroviaria è uno sfregio per chi arriva in treno, al di là di chi ci abita. Non può certo essere lasciata così. Ci sono altre opere, invece, che

possono aspettare e che sono uno spreco, come il Teatro dei Dialetti, che a mio avviso non andava costruito, perché le opere si fanno quando ci sono i soldi. Difficilmente uno si compra l’aereo se non ha i soldi da parte, al di là che sia anti-economico ed anti-ecologico: le spese si fanno secondo il portafoglio. Questo lo insegnava già la nonna. Parlando di ponti, nel senso di opere non indispensabili, non c’è solo quello sullo Stretto: noi abbiamo un bellissimo ponte coperto sul torrente Parma, sul quale pure ci sarebbe tanto da discutere, che però arrivati a questo punto va portato a termine, con spazi che dovranno essere utilizzati al meglio, secondo le indicazioni dei cittadini. Visto che c’è è inutile non utilizzarlo. Si procederà seguendo delle priorità: ci sono delle opere da completare e ci sono delle opere che aspetteranno tempi migliori o finanziamenti privati, perché non si può accollare tutto il Comune, che ha già da fare tanto di suo”.

Riqualificazioni energetiche e ristrutturazioni sono al centro della strategia del neo-sindaco per alimentare l’economia del settore

Eventi TERRITORIO ISTITUZIONI IMPRESE DIN NEWSLETTER Settimanale - Anno 5 - Numero 28 Lunedì 25 giugno 2012 Direttore responsabile: Donatella Treu	Attività editoriale a cura de: GRUPPO 24 ORE Sede operativa: Via Carlo Pisacane, 1 20016 Pero - Milano	Stampatori: Il Sole 24 Ore S.p.A. Via Busto Arsizio, 36 20151 Milano; Il Sole 24 Ore S.p.A. Via Tiburtina Valeria, Km 68,7 - 67061 Carsoli (Aq); Società Editrice Arena S.p.A. - Via Torricelli, 14 - 37060 Caselle di Sommacampagna - (Vr);	Stampa Quotidiana S.r.l. - Via Galileo Galilei, 280/A 40059 Località Fossatone - Medicina - (Bo); Centro Stampa Editoriale S.r.l. - Via Del Lavoro, 18 - 36040 Grisignano di Zocco - (VI); Centro Stampa Quotidiani S.p.A. - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco - (BS);	Registrazione Tribunale di Milano numero 208 del 21 marzo 2005
--	---	---	---	--

ELIT[®]

CONVERTITORI STATICI D'ENERGIA ELETTRICA



Convertitori statici di frequenza a 400 Hz e 28Vcc per impiego aeroportuale



Convertitori statici di frequenza a 60 Hz



Regolatori a corrente costante per illuminazione pubblica



Gruppi statici di continuità



Convertitori per l'alimentazione da banchina e da bordo di natanti

ELITMIO[®] ELITLUCE[®] ELITUPS[®]

ELIT S.r.l. - Via Niccolò Machiavelli, 63/65 - Piacenza
Tel. 0523-497119/497231 - Fax. 0523-497853 - www.elit-ups.com

